

L'immersione nella natura
in ogni stagione dell'anno



UN ANNO INTENSO E PROFICUO



Marino Martini

Siamo giunti alla fine del 2007, un anno estremamente proficuo sotto il profilo dell'attività del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane e sono felice di poter cogliere questa occasione per raccontare nella sintesi quanto è stato fatto sino a oggi e quanto ancora ci prefiggiamo di fare per il futuro.

Molteplici sono state le iniziative cui ha corrisposto un notevole apprezzamento dei visitatori, sempre più numerosi nelle visite ai Centri, così come è risultato essere maggiore del previsto il gradimento da parte delle scuole per le nostre strutture informative e tematiche. Questo in particolare è un risultato che riteniamo particolarmente lusinghiero poiché crediamo fermamente anche nel valore educativo che un'area protetta deve rivestire per le giovani generazioni.

Con l'inaugurazione del Centro visite della riserva della Forra del Cellina, del sentiero del Dint e con l'apertura di un tratto della vecchia strada della Val Cellina, è stato dato finalmente avvio alla fruizione di quest'importante oasi naturalistica mentre il taglio del nastro a Casera Valine è un'altra tessera nel mosaico del piano di recupero delle strutture di alta quota che stanno riscuotendo rinnovato interesse da parte degli escursionisti. A conferma di ciò mi giunge in aiuto la positiva esperienza di gestione della Casera Val Minon così come la proficua collaborazione per la promozione del territorio svolta dal Consorzio turistico di Forni di Sopra dove l'incremento turistico percentuale è attestato al venti per cento in più rispetto all'anno precedente.

Uno storico accordo è stato sottoscritto tra Enel, Ente Parco e Fondazione Vajont - a quarantaquattro anni dal tragico evento - per l'apertura ai visitatori del coronamento della Diga e sempre in quel contesto una interessante collaborazione con l'università di Udine ci ha permesso di

realizzare un importante progetto di innovazione tecnologica interattiva.

Un altro importante tassello riguarda la certificazione Emas del territorio a Parco, avviato in collaborazione con Montagna Leader. Ebbene, nel corso dell'anno si è conclusa la prima fase con il coinvolgimento delle Amministrazioni locali che hanno apprezzato il progetto e dimostrato interesse per giungere nel 2008 alla registrazione e certificazione ambientale che porterà all'istituzione di un apposito marchio da rendere disponibile per la commercializzazione dei prodotti e dei servizi locali.

Attraverso Legambiente regionale si sono svolti gli incontri con gli Enti locali e le associazioni per lo studio di fattibilità del Piano di Conservazione e Sviluppo per il territorio con il metodo di Agenda 21.

Il successo di quanto fin qui realizzato ci sprona a continuare nella strada intrapresa muovendoci su più piani: dopo la consegna di fine lavori della nuova sede di rappresentanza dell'Ente Parco ed il trasferimento degli uffici si darà attuazione ai concorsi per le assunzioni e la copertura dei posti di lavoro ancora vacanti previsti nella pianta organica.

In attesa del completamento del Centro visite di Tramonti di Sopra e della foresteria di Forni di Sotto, invece, si darà avvio finalmente alla realizzazione del Centro visite di Claut e sono in fase di ultimazione i lavori per la pubblicazione di un altro libro della collana del parco. Sotto il profilo didattico è scattato il progetto di Educazione Ambientale in accordo con la Direzione Centrale Agricoltura e Foreste "Conoscere per Crescere" che coinvolgerà oltre 350 Istituti Scolastici della nostra regione. Stanno infine prendendo avvio importanti progetti di promozione e comunicazione per la valorizzazione del

territorio dei Comuni del Parco e della Regione.

Resta di fondamentale importanza la concertazione e la collaborazione con gli Enti aventi analoghe finalità, con il ministero dell'Ambiente, la Regione e le Regioni transfrontaliere nella predisposizione di progetti comuni a valenza internazionale che possano intercettare e beneficiare dei finanziamenti previsti dalle normative Comunitarie.

Personalmente sento il dovere di riconoscere alla Regione e alle sue articolazioni una forte vicinanza al Parco, una collaborazione tradottasi sempre in grande attenzione e sensibilità per l'ambiente ed il territorio, con un parallelo impegno finanziario atto a garantire le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo e funzionalità dell'Ente ma anche al mantenimento e alla crescita occupazionale di queste aree svantaggiate.

Lasciatemi infine ringraziare i componenti del Consiglio direttivo per il costante impegno dedicato a questa missione volta alla valorizzazione dell'Ente e alla tutela dell'ambiente, al lavoro di controllo e vigilanza del C.F.R. e al personale a cavallo del C.F.S. e a tutti coloro che quotidianamente contribuiscono alla realizzazione di questi importanti progetti. Auspicio per loro il proseguimento della collaborazione, con rinnovato entusiasmo. Solo così, infatti, potremo raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati, cioè non solo mantenere - ma anche incrementare e diffondere la conoscenza dei valori anche culturali, nonché delle bellezze naturali che risiedono nel nostro Territorio.

Colgo l'occasione per augurare a voi tutti un sereno Natale e un prospero 2008.

Il Presidente
Marino Martini

L'AQUILA



PARCO
NATURALE
DOLOMITI
FRIULANE

N.02

SEDE

Via Vittorio Emanuele, 27
33080 Cimolais (Pn)
info@parcodolomitifriulane.it
Tel 0427.87333
Fax 0427.877900

UFFICI INFORMAZIONI

CLAUT Tel 0427.878021 - aperto durante il periodo estivo
TRAMONTI DI SOPRA aperto durante il periodo estivo
DIGA VAJONT sabato - domenica 10.00 - 16.00

CENTRI VISITE

ANDREIS Tel 0427.764416
domenica 15.00 - 18.00
CIMOLAIS Tel 0427.87046
sabato - domenica 10.30 - 12.30 / 15.30 - 18.30
ERTO Tel 0427.879246
sabato - domenica 10.00 - 12.00 / 14.00 - 18.00
FORNI DI SOPRA Tel 0433.88080
venerdì 17.00 - 19.30
sabato - domenica 10.00 - 12.00 / 17.00 - 19.30
FORNI DI SOTTO Tel 0433.877403
aperto durante il periodo estivo
POFFABRO Tel 0427.784944
domenica 15.00 - 18.00
BARCIS (Riserva Naturale Forra del Cellina)
domenica 10.00-12 / 14.00 - 17.00

L'Aquila - Dicembre 2007 - Anno I - Numero 02
Periodico semestrale a cura del Parco delle Dolomiti Friulane
Poste Italiane s.p.a. Spedizione in A.P. - 70%
C.N.S.O. PN - n. 4AP/07
Autorizzazione Tribunale di Pordenone N. 551 del 10/01/07

Direttore Responsabile Massimo Boni **Hanno collaborato** Marino Martini, Graziano Danelin, Giuseppe Giordani, David Cappellari, PierPaolo De Valerio, Marianna Corona. **Immagini a cura di** Archivio del Parco delle Dolomiti Friulane, Giacomo Giordani, Luca Tonegutti, Giuseppe Giordani, David Cappellari, Antonella Beacco, Marianna Corona. Immagine di copertina di Giacomo Giordani. **Stampa Grafiche** Risma - Roveredo in Piano (PN) **Progetto grafico** DMB Associati

POSITIVI I DATI SULL'AFFLUENZA

Considerate le premesse primaverili, tutti erano pronti a scommettere che la stagione estiva 2007 del Parco sarebbe stata di quelle da ricordare. E in effetti, leggendo i numeri, le cose sono andate molto bene, sia sul fronte dell'afflusso turistico compreso nel periodo tra giugno e settembre, sia per quanto riguarda, più in generale, i dati relativi alle scolaresche che da settembre del 2006 a giugno di quest'anno hanno fatto visita all'area protetta. Ma veniamo ai numeri nel dettaglio.

AFFLUSSO TURISTICO PER OGNI PUNTO INFORMATIVO. I numeri più significativi (50.771 visitatori) si sono registrati in baita Vajont, anche per effetto delle visite guidate al coronamento della diga (16.000 paganti da agosto a settembre) che, proprio dal 2007, sono affidate in gestione del Parco delle Dolomiti Friulane. Segue il Centro visite di Erto (4.200), quello di Andreis (3.000), quello di Poffabro (2.200) e a seguire gli altri. Complessivamente il dato di affluenza giugno - settembre 2007 è pari a 67.571 unità.

ALUNNI IN VISITA. Anche in questo caso il riscontro da settembre 2006 a giugno 2007 è estremamente positivo, con quasi 12 mila alunni in visita al Parco per 330 gruppi. Numeri che soddisfano Marino Martini, Presidente del Parco, secondo il quale si tratta di cifre su cui «è necessario, anzi direi doveroso investire ancora, nel prossimo futuro. Ed è anche la migliore testimonianza – ha aggiunto – di come, in passato, ci si sia mossi nella direzione giusta. Si tenga presente, peraltro, che questa è una realtà relativamente giovane, che proprio lo scorso anno ha spento le sue prime dieci candeline. Ritengo quindi che i margini di miglioramento siano ancora ampi, anche se il lavoro svolto da tutto il team, a partire dal direttore Graziano Danelin ha rivelato davvero tutta la sua bontà ed efficacia».

Ed è proprio in quest'ottica che intende muoversi la presidenza, unitamente al direttivo, incentivando iniziative di comunicazione volte a catturare consensi di presenza al di là dei confini regionali e nazionali. «Con un occhio di riguardo - ha concluso il Presidente - alle nuove generazioni».

L'ATTORE PRINCIPALE

Il Premio "Sondrio Città Alpina 2007", riservato a una selezione di documentari incentrati sulle tematiche dell'ambiente, della cultura e delle tradizioni delle Alpi, è stato assegnato al documentario "Riserva Naturale Forra del Cellina" di Roberta Cortella, realizzato nel Parco Naturale Dolomiti Friulane - che ha conquistato anche il premio della giuria degli studenti. La cerimonia è avvenuta al termine della la ventunesima edizione di Sondrio Festival - Mostra Internazionale dei Documentari sui Parchi.

«Al di là dell'indubbia capacità della regista, che qui ringrazio e con la quale mi complimento per l'egregio lavoro svolto – ha commentato il Presidente del Parco, Marino Martini – questo premio riconosce anche il valore scientifico e paesaggistico della Forra del Cellina. L'auspicio è che l'ulteriore veicolazione promozionale che questo documentario alimenterà – ha detto ancora il Presidente – possa ancor più avvicinare appassionati e non della materia sia alla Forra stessa, sia al nostro territorio».



LA NUOVA SEDE È PRONTA

È previsto per il mese di dicembre il trasferimento del personale appartenente al Parco delle Dolomiti Friulane dalla "storica" sede insediata nei locali del Comune di Cimolais a quella definitiva di via Roma, sempre nello stesso centro valcellinese. I lavori, precisa il direttore, Graziano Danelin, sono stati realizzati «attraverso un cofinanziamento Interreg Italia/Slovenia che ha visto la cooperazione anche del Parco Naturale Prealpi Giulie e del Parco Sloveno del Triglav. Il via ai lavori data maggio 2004 mentre la conclusione risale alla metà dello scorso ottobre». Il direttore ha anche precisato che l'intervento di ristrutturazione complessivo è costato 1 milione 865 mila euro, mentre gli

arredi e gli allestimenti (comprensivi delle attrezzature) hanno richiesto un investimento pari a 280 mila euro.

Azienda appaltatrice dei lavori è stata la Clocchiatti di Povoletto, mossasi sotto la direzione e la progettazione dell'architetto Pierluigi Grandinetti di Udine. Per quanto riguarda la progettazione degli arredi interni e del Centro visite se n'è occupato lo Studio Sat Survay di Mestre (VE). All'appello manca ancora il completamento dell'allestimento del centro visite al piano terra che sarà ultimato, assicura Graziano Danelin, entro i primi mesi del 2008. L'inaugurazione ufficiale dell'edificio è prevista per la prossima primavera.



IL CENTRO VISITE DI CLAUT



Il Consiglio direttivo del Parco delle Dolomiti Friulane ha dato il proprio via libera alla terza variazione al bilancio di previsione 2007 che ha consentito di acquisire contabilmente ulteriori 120 mila euro. La somma, frutto di uno stanziamento aggiuntivo che la Regione, in sede di proprio assestamento di bilancio, attraverso l'assessore Enzo Marsilio e all'interessamento del vice presidente, Gianfranco Moretton, ha erogato a favore dell'Ente, sarà destinata all'acquisto di un immobile a Claut ove troverà opportuna sede il Centro visite del Parco. In particolare sarà acquisito il fabbricato adibito al deposito autolinee dell'Alta Valcellina che troverà più comoda sistemazione nella zona artigianale. «Negli ultimi dieci anni questo

fabbricato – spiega Marino Martini, Presidente del Parco – non ha mai trovato una collocazione adeguata. Ora, però, siamo giunti finalmente e felicemente a una conclusione che sta peraltro nel solco di programma del nostro Ente che prevede di dotare ogni Comune facente parte dell'area protetta di un Centro visite atto a valorizzare le peculiarità del territorio». I fondi per la realizzazione dell'opera (512 mila euro cui vanno sommati i 120 della Regione) sono già disponibili in quanto, come spiega lo stesso Martini, «giacciono fermi nelle casse del Parco da diverso tempo ed è grazie all'accordo Stato Regioni se siamo ora in grado di utilizzarli. A patto che lo si faccia entro il 2008».

II CENTRO VISITE DI TRAMONTI



Finanziato con dell'Accordo di Programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in materia di aree naturali protette, parchi naturali regionali, in attuazione della L. 394/91.

L'importo complessivo dell'opera è pari a € 516.456,90, l'importo dei lavori in progetto è di € 381.000,00.

Il fabbricato, ubicato a Tramonti di Sopra in località Villaggio 6 maggio, si sviluppa principalmente su di un piano fuori terra, con una piccola parte seminterrata e un'altra al piano primo. Il piano terra è dedicato al Centro visite, con una grande sala espositiva sul fronte sud ed una sala didattica e multimediale sul fronte opposto. L'ingresso è posto centralmente dal quale si accede ad un atrio che

funge da ufficio informazioni. Il fabbricato è dotato di servizi igienici e di un magazzino. Al piano seminterrato sono ubicati i locali tecnici, al piano sottotetto è stata ricavata una piccola camera con funzioni logistiche per gli operatori del Parco, con annesso servizio igienico.

La progettazione e direzione lavori è stata affidata all'Arch. Leonardo De Marco di Pordenone, le opere sono state affidate, a seguito di gara d'appalto, all'Impresa Gerometta Spa di Spilimbergo. I lavori hanno avuto inizio in data 8 maggio 2006 e sono stati completati il 4 giugno 2007.

Attualmente il fabbricato è agibile, per il suo completamento e l'utilizzo come Centro visite, rimane da realizzare l'allestimento espositivo incentrato sul tema dell'acqua, il quale è in fase di progettazione esecutiva.

TERMINANO I LAVORI A CIMOLAIS



Sono stati completati i lavori di ristrutturazione dell'edificio ex Mugolio, in comune di Cimolais. L'iniziativa, resa possibile da un co-finanziamento dell'UE di cooperazione transfrontaliera "INTERREG IIIA Italia/Slovenia", ha coinvolto - oltre al nostro Parco - anche quello delle Prealpi Giulie ed il Parco Nazionale Sloveno del Triglav. Gli oneri ammontano a poco più di 681 mila euro, coperti per oltre 470 mila euro dal co-finanziamento europeo.

In seguito all'esecuzione dei lavori, l'edificio è stato concesso in locazione all'Ente Parco con un contratto d'affitto della durata di 30 anni. Attraverso la ristrutturazione del fabbricato è stata ricavata una struttura di supporto alle nostre molteplici attività in grado di ospitare un magazzino, un laboratorio scientifico ed una piccola foresteria. Ma vediamo com'è attualmente organizzato l'immobile.

Piano terra: magazzino, deposito mezzi, servizi, centrale termica, vano ascensore.

Primo piano: da una grande terrazza panoramica si accede, attraverso un atrio di significative dimensioni ad alcune stanze destinate a studio e ricerca, una riservata al laboratorio scientifico di ricerca. È stato ricavato inoltre un altro ampio locale da utilizzare come sala riunioni o sala da pranzo per la foresteria, comprensivo di un angolo cottura.

Secondo piano: ospita la foresteria con quattro camere (di cui una con bagno interno per disabili) per un totale di 15-18 posti letto; sono presenti inoltre 2 bagni con docce. A completamento dell'intervento, la struttura è stata dotata dell'arredamento per la cucina, per le camere e parte delle attrezzature per i laboratori.



SKY RACE

La lunga corsa attraverso il Parco è giunta alla sua terza edizione ed ha segnato un altro record di partecipanti.

Domenica 26 agosto 2007 a Forni di Sopra si sono presentati alla partenza più di 500 concorrenti, provenienti da molte regioni d'Italia ed alcuni stati esteri. La corsa aperta ad atleti, amatori ed escursionisti, è una tappa del circuito nazionale dello SKY-RUNNING, per l'occasione le guide del Parco si sono rese disponibili nell'accompagnamento di gruppi lungo il panoramico percorso. La distanza di 22 km attraverso la Val di Suola, Forcella dell'Inferno, Val di Brica, Forcella Fantulina, Campuross, Val Binon, Forcella Urtisiel, Valle di Giaf è stata percorsa in circa due ore dai primi concorrenti (Sky-Runners), ed in circa 6 ore dagli escursionisti che hanno potuto così assaporare con calma i migliori panorami e scorci naturalistici del sentiero "Truoi dai Sclops".



VAJONT



6 luglio 2007: una data molto importante

AFFIDAMENTO GESTIONE AL PARCO

Parco Naturale Dolomiti Friulane, Enel e Fondazione Vajont hanno siglato lo scorso luglio un importante – ma forse è il caso di azzardare uno storico – accordo che ha delegato l'ente regionale alla gestione delle visite lungo il coronamento della diga del Vajont.

Alla firma della convenzione, avvenuta il 6 luglio proprio sulla diga, hanno preso parte Paolo Tartaglia in qualità di rappresentante di Enel, Marino Martini, Presidente del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane e Pierluigi De Cesero, Presidente della Fondazione Vajont. Presenti anche i rappresentanti dei Comuni di Castellavazzo, Erto e Casso, Longarone e Vajont, delle Associazioni e i Comitati dei superstiti e dei sopravvissuti, nonché delle Pro Loco locali, da sempre impegnate nelle attività di assistenza ai visitatori e di divulgazione delle informazioni relative alla catastrofe.

Il percorso lungo il coronamento della diga del Vajont è

stato fortemente voluto dalle amministrazioni comunali di Longarone ed Erto e Casso ed Enel che ha realizzato, ancora 5 anni fa, una passerella di circa 200 metri che consente di percorrere il fianco destro e circa 20 metri di coronamento, partendo dalla chiesetta eretta alla memoria delle vittime.

Il Presidente del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, Marino Martini, ha evidenziato "l'importanza storica dell'accordo che vede l'Enel concedere un'opportunità di sviluppo alle Comunità Locali. Ritengo sia importante il ruolo svolto dalle Amministrazioni Locali – ha sottolineato ancora Martini – che hanno sempre manifestato la volontà di collaborare insieme per proporre uno sviluppo di quest'area. L'Ente che ho l'onore di presiedere ha fornito la propria disponibilità per una corretta gestione delle visite guidate che saranno organizzate nel rispetto dell'ambiente circostante e della memoria".

Per conoscere e non dimenticare

VISITE GUIDATE SUL CORONAMENTO

È iniziato l'11 agosto scorso il servizio di visite guidate al coronamento della diga del Vajont, un'importante iniziativa che trae origine dalla convenzione sottoscritta tra Enel, Parco Naturale delle Dolomiti Friulane e Fondazione Vajont di cui diamo conto più ampiamente in altro articolo.

Scopo primario delle visite (che a fine settembre erano state quasi 16 mila) quello di fornire informazioni le più corrette possibili alle migliaia di turisti che ogni anno fanno visita ai luoghi della tragedia. La gestione prevede che siano guide naturalistiche dello stesso Parco od operatori delle Pro Loco di Erto e Casso, Longarone e Vajont – già formati con appositi corsi – ad illustrare al pubblico quanto concordato congiuntamente tra gli organismi coinvolti. La durata della visita è fissata in circa 50'. I punti inseriti nel protocollo delle visite al coronamento della Diga sono otto. Per informazioni contattare il Parco delle Dolomiti Friulane.



Tecnologia e informazione

SENTIERO INTERATTIVO

Avete un cellulare dotato di fotocamera e connessione bluetooth? In caso positivo potrete accedere all'innovativo strumento di comunicazione denominato Sentiero interattivo "Erto e i luoghi del Vajont" che il Parco, congiuntamente a "EcoMuseo Vajont: continuità di vita", mettono a disposizione dei visitatori, nella valle, allo scopo di fornire informazioni le più dettagliate possibili durante i sopralluoghi in territorio del Comune di Erto e Casso (PN) e nei luoghi della catastrofe del '63.

Il progetto sperimentale, sviluppato dalla MoBe Srl prevede, appunto, l'utilizzo del cellulare con funzione di fotocamera per il riconoscimento di codici grafici che si trovano sul territorio. L'utente che li avrà fotografati potrà così ricevere direttamente sul cellulare tutte le informazioni e approfondimenti del sito territoriale in cui si trova. Per riuscire ad attivare i codici, rende noto la società che ha messo a punto il progetto esecutivo, è necessario disporre dell'applicazione specifica, scaricabile presso la Diga del Vajont o al sito www.parcodolomitifriulane.it all'apposito link.

SKYWALK

È diventato uno dei più emozionanti e suggestivi punti di osservazione artificiali della Destra Tagliamento e ricorda per certi versi Skywalk, la passerella costruita nel Gran Canyon: stiamo parlando del belvedere a sbalzo sull'orrido del Cellina inaugurato lo scorso 23 giugno scorso dal vice presidente della Regione, Gianfranco Moretton.

Il manufatto, progettato dall'architetto Renzo Carniello di Pordenone, è un unicum in Friuli Venezia Giulia e si trova lungo il "Sentiero didattico naturalistico epigeo e ipogeo: grotte vecchia Diga – Dint – Faglia Periadriatica", percorso che regala ai visitatori un suggestivo momento di alcuni chilometri snodati al di sopra della riserva Forra naturale del Cellina nel territorio dei comuni di Barcis e Montereale Valcellina. La passerella, costruita in acciaio, è lunga 9,5 metri e larga 2. Ha una portata pari a 400 kg/m² e si affaccia su un dislivello di circa 100 metri d'altezza. È dotata di un parapetto di 1,5m (mezzo metro al di sopra della normativa vigente). Per la posa delle diverse componenti si è reso necessario l'utilizzo di un elicottero.

IL SENTIERO. A Barcis è stato realizzato un percorso didattico-naturalistico in parte a cielo aperto (Sentiero del Dint - Vecchia strada della Valcellina - Sentiero delle grotte) e in parte sotterraneo (all'interno del complesso carsico denominato "Grotte Vecchia Diga") ove sono stati posizionati pannelli che illustrano le principali caratteristiche

naturalistico-antropiche. «Il percorso del sentiero, scelto dai progettisti insieme a noi – aveva osservato allora Martini - è di quelli che restano bene impressi nella memoria: gli amanti delle passeggiate possono godere delle meraviglie dell'ambiente carsico e di faglia, inoltrandosi per qualche metro nelle cavità sotterranee delle grotte di vecchia Diga; da qui la strada pedonale risale in superficie e, dopo aver attraversato l'area del Dint, sbucca alla Molassa».

IL CENTRO VISITE DI BARCIS (LOCALITÀ PONTE ANTOI). Si è proceduto altresì con l'allestimento del Centro visite di Barcis (in località Ponte Antoi) che svolgerà la funzione di punto informativo ma anche di "guida" didattica-espositiva per i visitatori e i gruppi scolastici in visita. Di fronte all'edificio che ospita le attività del Parco Naturale delle Dolomiti è stata appositamente realizzata una tensostruttura che accoglie i visitatori.

GLI STUDI. Grazie al progetto, infine, sono stati realizzati alcuni studi sui principali aspetti naturalistici della Riserva, materiali divulgativi ed informativi promozionali (tra cui il logo della Riserva) e, non da ultimi, un convegno speleologico a Barcis e un corso di formazione sulla didattica speleologica per le guide naturalistiche e gli operatori del Parco (in collaborazione con Unione Speleologica Pordenonese).



LO STAMBECCO

Si è concluso alcuni mesi fa il progetto di ripopolamento dello stambecco avviato dal Parco delle Dolomiti Friulane nel 2002. Alla liberazione dello scorso anno – 14 esemplari donati dalla Svizzera – ha fatto seguito il 9 giugno quella di altri 5 ungulati (sempre provenienti dalla Confederazione Elvetica) che hanno trovato nuova dimora in Val Silisia, nel comune di Tramonti di Sopra.

È, come si diceva, l'epilogo di un progetto risalente a cinque anni fa: nella primavera del 2002 è stata avviata la prima fase con 5 soggetti (3 maschi e 2 femmine) provenienti dal Parco Nazionale del Gran Paradiso; la seconda fase della reintroduzione è stata attuata nella primavera del 2004 grazie alla disponibilità fornita dal Parco Regionale delle Alpi Marittime. In quell'occasione vennero liberati 6 esemplari (3 maschi e 3 femmine). Nel 2006, appunto, i 14 stambecchi provenienti dalla Svizzera. A giugno gli ultimi 5.

Vale comunque la pena di ricordare che il primo progetto di reintroduzione dello stambecco nel territorio venne avviato nel 1985 grazie all'interessamento del Comitato Caccia di Pordenone, che si avvale della collaborazione delle Riserve di Caccia di diritto dei comuni di Cimolais e Claut. L'operazione si svolse in 5 fasi nell'arco di tre anni (1985-87) ed ha interessato animali provenienti dal Parco Nazionale del Gran Paradiso. Furono liberati complessivamente 26 capi, equamente suddivisi tra sessi. Essi si sono ben adattati al nuovo ambiente. Attualmente, in base agli ultimi censimenti del luglio 2006 la consistenza accertata è di circa 250-290 capi, in tre diversi settori del Parco. E il progetto di reintroduzione dello stambecco nel settore sud orientale del Parco Naturale Dolomiti Friulane sta avendo ottimi riscontri sul versante riproduttivo. Dopo le prime nascite registrate negli anni precedenti sul massiccio delle Caserine, nella seconda metà dell'anno sono stati osservati i primi piccoli anche sul Monte Dosaip, in Comune di Tramonti di Sopra.



LIBRO + DVD

Lo stambecco ha da sempre attratto, affascinato e incuriosito l'uomo. Una specie di indole perlopiù tranquilla e curiosa, che l'evoluzione ha portato a specializzarsi a vivere negli ambienti più estremi e impervi, dove trova rifugio e protezione anche dai suoi pochi predatori naturali. Una magia raccontata ne "Lo stambecco dalle Dolomiti Friulane al Triglav" il libro del naturalista Marco Favalli presentato la scorsa estate nella sala convegni della Casa Dolomiti Vacanze di Claut.

«L'obiettivo principale – spiega Favalli, autore anche di un dvd dal titolo "Lo stambecco nel Parco Naturale delle Dolomiti Friulane" – è far conoscere la situazione dello stambecco nei tre Parchi anche se nel libro vengono forniti alcuni cenni sulla colonia del Tarvisiano (UD) che, pur non ricadendo nel programma dell'iniziativa, riveste fondamentale importanza per presentare un quadro completo sulla distribuzione della specie nel settore orientale dell'Arco Alpino»

CASERA VAL MENON



Si è conclusa la gestione estiva 2007 della di Casera Val Binon, (o val Menon) nel Parco Naturale delle Dolomiti Friulane. L'attività svoltasi grazie all'intervento dell'Ente Parco e del Comune di Forni di Sopra ha riconfermato il successo dell'anno scorso registrando un notevole incremento (+ 25%) nei pernottamenti.

Il Presidio e punto di ristoro dislocato nel comune di Forni di Sopra, in una delle zone più suggestive del Parco a 1800 metri di quota, raggiungibile esclusivamente a piedi con circa 2 ore di cammino, è rimasto aperto dal 15 giugno al 15 settembre 2007, grazie anche alla buona volontà di Mirco Dorigo, giovane fornese già gestore nell'estate 2006, che spesso ha trasportato (a spalla) le provviste.

Questa iniziativa ha il fine di dare un'alternativa in

più ai gruppi di escursionisti che attraversano quella magnifica zona protetta. La casera dispone di vano cucina, camerone con 15 letti (più spazio per sacco a pelo), servizi igienici e locale per il gestore.

Le principali direttrici che hanno determinato l'afflusso alla casera sono state quelle del Rifugio Giau (Forni di Sopra), del Rifugio Pordenone (Cimolais), e del famoso "Truoi dai Sclops" (sentiero delle genziane) proveniente dal Rifugio Flaiban Pacherini attraverso la Val di Brica e Campuross. Questo percorso è stato attraversato integralmente lo scorso 26 agosto dai 500 concorrenti della Sky Race delle Dolomiti Friulane, corsa di 22 Km che ha avuto proprio davanti alla Casera val Binon un punto di ristoro.

CONOSCERE PER CRESCERE

Il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna ha avviato da alcuni anni specifici progetti di educazione ambientale rivolti soprattutto al mondo della scuola con lo scopo principale di accrescere la conoscenza del patrimonio naturale della Regione. Tali progetti hanno proposto, in questi anni, molteplici attività finalizzate ad illustrare e far conoscere le ricchezze ambientali del Friuli Venezia Giulia: sono stati organizzati diversi incontri formativi con gli insegnanti, interventi illustrativi in aula per gli alunni, visite guidate nei parchi, nelle riserve e nei biotopi naturali regionali; sono stati pubblicati materiali divulgativi e sono stati promossi dei

concorsi a premi su tematiche relative alle aree protette. I contenuti naturalistici che sono stati assimilati attraverso le attività svolte si sono anche concretizzati con la massiccia partecipazione ai concorsi. "Conoscere per crescere", questo il nome dell'iniziativa, viene appoggiata attivamente dal Parco delle Dolomiti Friulane che mette a disposizione le proprie guide naturalistiche per interventi in classe ma anche visite guidate sul territorio. Nel 2007 hanno aderito al progetto 10 istituti scolastici per un totale di n. 300 alunni di scuole elementari secondo ciclo e medie inferiori. Per il 2008 al progetto hanno aderito anche due scuole del territorio del Parco, ossia la scuola elementare di Claut e quella di Erto.



PASSERELLA DEL CIUL

Sono iniziate poche settimane fa le operazioni di assestamento e collaudo della passerella pedonale del lago del Ciùl, nei pressi della località Sélis in Comune di Tramonti di Sopra. Il manufatto, che sarà aperto al pubblico nella primavera del prossimo anno, consente l'attraversamento al di sopra della quota di massimo invaso e, una volta guadagnato il versante opposto, permette di proseguire lungo la Valle del Canal Piccolo di Meduna seguendo il sentiero che, attraverso la Forcella della Caserata, scende verso Claut e la Valcellina. Tale itinerario, considerato di importanza primaria dall'Ente Parco, costituisce il principale collegamento escursionistico tra la Val Tramontina (Tramonti di Sopra) e l'Alta Valcellina (Claut). L'itinerario sarà inoltre dotato di segnavia bianco-rosso e di numero a cura del Club Alpino Italiano. La realizzazione della passerella è una tra le opere più significative ed importanti in relazione alla gestione della rete sentieristica del Parco. Infatti questa struttura consentirà il superamento di un passaggio escursionistico reso periodicamente critico e pericoloso, se non a volte addirittura impossibile, nei momenti in cui il livello del bacino artificiale si avvicina alla



quota di massimo invaso. Tale criticità esiste sin dalla messa in funzione del bacino artificiale in quanto l'invaso ha causato l'interruzione della sentieristica storica del canale di Meduna, la quale si trova nei pressi del fondovalle a collegamento delle varie piccole borgate abbandonate e ciclicamente sommerse (Ciùl, Ciùc, Selis ed altre).

La passerella si trova all'imboccatura della Valle del Canal Grande di Meduna. È raggiungibile dalla Diga del Lago del Ciùl seguendo il sentiero che costeggia il lago in destra orografica (circa 45 minuti di cammino). L'opera è conside-

rata innovativa e ben inserita nell'ambiente che la ospita.

Ha una lunghezza di 50 metri e si trova ad un'altezza dal suolo di circa 20 metri. È costituita da due coppie di lame d'acciaio ancorate alle pareti rocciose mediante plinti in calcestruzzo armato, fissati in profondità nel terreno tramite tiranti. Su di esse sono saldamente fissate delle tavole trasversali in calcestruzzo armato che costituiscono il piano pedonale. Funi in acciaio laterali sormontate da un corrimano in legno, costituiscono invece i parapetti di protezione.

giornate nella neve



PARCO
NATURALE
DOLOMITI
FRIULANE



Quest'anno è particolarmente ricco e pieno di iniziative nuove per far emergere ancora di più le spettacolarità del territorio nella stagione fredda. Potrete scegliere tra attività particolari come i Winter Trails, il Nordic Snow Walking e l'Ice Scrambling oppure le consuete e ormai collaudate ciaspolade naturalistiche e notturne. Le escursioni di calendario sono organizzate per gradi di difficoltà e vanno dalle attività per tutti a quelle escursionistiche impegnative per esperti. Ad ogni modo chiunque può venire in contatto con questa realtà sempre accompagnati da esperti del territorio, guide naturalistiche e guide alpine.



INFORMAZIONI E COSTI
PARCO NATURALE DOLOMITI FRIULANE
tel. 042787333 - 042787046 - 043388080
www.parcodolomitifriulane.it

Costi: da 6 euro a 14 euro a persona a seconda della tipologia di escursione e attività



● **SABATO 22 DICEMBRE - CIASPOLADA NOTTURNA**

Durata: 3 ore, ore 20.30 a **Cimolais**, Centro visite del Parco. **Prenotazione** entro le ore 12.00 del giorno precedente.

● **DOMENICA 23 DICEMBRE - CIASPOLADA NOTTURNA**

Durata: 3 ore, ore 20.30 a **Forni di Sotto**, Centro visite del Parco. **Prenotazione** entro le ore 12.00 del giorno precedente.

● **SABATO 29 DICEMBRE - CIASPOLADA NOTTURNA**

Durata: 3 ore, ore 20.30 a **Forni di Sopra**, Centro visite del Parco. **Prenotazione** entro le ore 12.00 del giorno precedente.

● **DOMENICA 30 DICEMBRE - FORCELLA SALINCHEIT**

Winter trail - **Durata:** 8 ore, ore 9.00 a **Poffabro**, Centro visite del Parco. **Prenotazione** entro le ore 12.00 del giorno precedente.

● **GIOVEDÌ 3 GENNAIO - CIASPOLADA NOTTURNA**

Durata: 3 ore, ore 20.30 a **Forni di Sotto**, Centro visite del Parco. **Prenotazione** entro le ore 12.00 del giorno precedente.

● **SABATO E DOMENICA 5 E 6 GENNAIO - ICE - LAND**

Minicorsi ed attività di arrampicata su ghiaccio a **Cimolais**. **Prenotazione** entro 31.12.2007

● **DOMENICA 6 GENNAIO - FORCELLA DODISMALA**

Winter trail - **Durata:** 8 ore, ore 9.00 a **Tramonti di Sopra**, Ufficio informazioni del Parco. **Prenotazione** entro le ore 12.00 del giorno prec.

● **DOMENICA 6 GENNAIO - CIASPOLADA NATURALISTICA**

Durata: 3 ore, ore 9.30 a **Forni di Sopra**, Centro visite del Parco. **Prenotazione** entro le ore 12.00 del giorno precedente.

● **SABATO 12 GENNAIO - CIASPOLADA NOTTURNA**

Durata: 6 ore, ore 18.00 a **Cimolais**, Centro visite del Parco. **Prenotazione** entro le ore 12.00 del giorno precedente.

● **DOMENICA 13 GENNAIO - NORDIC SNOW WALKING**

Durata: 4 ore, ore 10.00 a **Cimolais**, Centro visite del Parco. **Prenotazione** entro le ore 12.00 del giorno precedente.

● **SABATO 19 GENNAIO - CIASPOLADA NOTTURNA**

Durata: 3 ore, ore 20.30 a **Cimolais**, Centro visite del Parco. **Prenotazione** entro le ore 12.00 del giorno precedente.

● **DOMENICA 20 GENNAIO - CIASPOLADA NATURALISTICA**

Attività per tutti. **Durata:** 3 ore, ore 9.30 a **Forni di Sopra**, Centro visite del Parco. **Prenotazione** entro le ore 12.00 del giorno precedente.

● **SABATO 26 GENNAIO - CIASPOLADA NOTTURNA**

Durata: 3 ore, ore 20.30 a **Forni di Sopra**, Centro visite del Parco. **Prenotazione** entro le ore 12.00 del giorno precedente.

● **DOMENICA 27 GENNAIO - CIASPOLADA NATURALISTICA**

Attività per tutti. **Durata:** 6 ore, ore 9.30 a **Cimolais**, Centro visite del Parco. **Prenotazione** entro le ore 12.00 del giorno precedente.

● **DOMENICA 3 FEBBRAIO - CIASPOLADA NATURALISTICA**

Attività per tutti. **Durata:** 3 ore, ore 9.30 a **Forni di Sopra**, Centro visite del Parco. **Prenotazione** entro le ore 12.00 del giorno precedente.

● **SABATO E DOMENICA 9 E 10 FEBBRAIO - ICE - LAND**

Minicorsi ed attività di arrampicata su ghiaccio a **Forni di Sopra**. **Prenotazione** entro 31.12.2007

● **DOMENICA 10 FEBBRAIO - NORDIC SNOW WALKING**

Durata: 4 ore, ore 10.00 a **Forni di Sotto**, Centro visite del Parco. **Prenotazione** entro le ore 12.00 del giorno precedente.

● **SABATO 16 FEBBRAIO - CIASPOLADA NOTTURNA**

Durata: 3 ore, ore 20.30 a **Forni di Sotto**, Centro visite del Parco. **Prenotazione** entro le ore 12.00 del giorno precedente.

● **DOMENICA 17 FEBBRAIO - ICE SCRAMBLING**

Durata: 8 ore, ore 9.00 a **Cimolais**, Centro visite del Parco. **Prenotazione** entro le ore 12.00 del giorno precedente.

● **DOMENICA 17 FEBBRAIO - CIASPOLADA NATURALISTICA**

Durata: 3 ore, ore 9.30 a **Forni di Sopra**, Centro visite del Parco. **Prenotazione** entro le ore 12.00 del giorno precedente.

● **SABATO 23 FEBBRAIO - CIASPOLADA NOTTURNA**

Durata: 3 ore, ore 20.30 a **Cimolais**, Centro visite del Parco. **Prenotazione** entro le ore 12.00 del giorno precedente.

● **DOMENICA 24 FEBBRAIO - CIASPOLADA NATURALISTICA**

Durata: 3 ore, ore 9.30 a **Forni di Sopra**, Centro visite del Parco. **Prenotazione** entro le ore 12.00 del giorno precedente.

● **SABATO 1 MARZO - CIASPOLADA NOTTURNA**

Durata: 3 ore, ore 20.30 a **Forni di Sopra**, Centro visite del Parco. **Prenotazione** entro le ore 12.00 del giorno precedente.

● **DOMENICA 2 MARZO - CASERA LODINA, Winter trail**

Durata: 8 ore, ore 8.00 a **Cimolais**, Centro visite del Parco. **Prenotazione** entro le ore 12.00 del giorno precedente.

● **DOMENICA 2 MARZO - CIASPOLADA NATURALISTICA**

Durata: 3 ore, ore 9.30 a **Forni di Sopra**, Centro visite del Parco. **Prenotazione** entro le ore 12.00 del giorno precedente.

● **DOMENICA 9 MARZO - CASERA MASONS, Winter trail**

Durata: 8 ore, ore 9.00 a **Forni di Sotto**, Centro visite del Parco. **Prenotazione** entro le ore 12.00 del giorno precedente.

● **DOMENICA 16 MARZO - ICE SCRAMBLING**

Durata: 8 ore, ore 8.00 a **Cimolais**, Centro visite del Parco. **Prenotazione** entro le ore 12.00 del giorno precedente.

● **DOMENICA 6 APRILE - MONT CIAVAC, Winter trail**

Durata: 6 ore, ore 9.00 a **Andreis**, Centro visite del Parco. **Prenotazione** entro le ore 12.00 del giorno precedente.

● **DOMENICA 13 APRILE - ICE SCRAMBLING**

Durata: 8 ore, ore 9.00 a **Forni di Sopra**, Centro visite del Parco. **Prenotazione** entro le ore 12.00 del giorno precedente.

● **DOMENICA 20 APRILE - MONTE DOSAIP, Winter trail**

Durata: 10 ore, ore 8.00 a **Cimolais**, Centro visite del Parco. **Prenotazione** entro le ore 12.00 del giorno precedente.



ESCURSIONI
nel PARCO

- ATTIVITÀ PER TUTTI
- ATTIVITÀ ABBASTANZA IMPEGNATIVE
- ATTIVITÀ DECISAMENTE IMPEGNATIVE

